

SOCIALE
Progetto
vincente

Nato da un'idea della Sat di Riva e del Centro di Salute Mentale, l'iniziativa «Sopraimille» ha compiuto 10 anni. Annibale Salsa: «Un peccato non darle continuità»

PAOLO LISERRE

C'è Andrea il «tenebroso» e Luca il silenzioso, Antonella che arrampica come un camoscio e Paolo che ha vinto la paura del vuoto. Vite uniche, difficili e faticose, che insieme, nella fatica di scalare una vetta o di raggiungere



In una delle tante uscite i ragazzi del progetto «Sopraimille» in cordata lungo il ghiacciaio della Marmolada

La montagna che cura l'anima

un rifugio, hanno trasformato un sogno in realtà. «Un'idea geniale, un esempio che ha avuto in Riva del Garda un laboratorio nazionale seguito e da seguire, ancor più oggi in una società spersonalizzata e povera di rapporti umani» sottolinea Annibale Salsa, antropologo e già presidente del Cai, il Club Alpino Italiano. Quell'«idea geniale» nacque esattamente dieci anni fa, protagonisti un gruppo di volontari della Sat di Riva e il personale medico e infermieristico del Centro di Salute Mentale di Arco che pensò bene di inserire nel percorso di riabilitazione psichiatrica lo scenario unico della montagna. La montagna come terapia della mente e dell'anima, l'alpinismo che «sposa» la solidarietà, la fatica e lo spirito di gruppo come aiuto a superare i problemi che ti porti dentro e che insieme, anche solo per qualche giorno, svaniscono. E aiutano a crescere interiormente tutti, paziente, medico, infermiere, volontario.

Quell'«idea geniale» si chiamava e si chiama «Sopraimille», sancita ufficialmente in un'intesa programmatica sottoscritta dalla Sat di Riva e dall'Azienda sanitaria provinciale un anno dopo, nel dicembre 2004. E divenuta nel tempo un esempio seguito in tutta Italia. La ricorrenza dei dieci anni è stata festeggiata nei giorni scorsi presso la sede della Sat di Riva, presenti in primo luogo i ragazzi ospiti del Centro di Salute Mentale e i tanti volontari della Sat senza i quali il sogno sarebbe rimasto tale, oltre ovviamente alle autorità (il vicesindaco di Riva Bertolini e il presidente della Comunità di Valle Valandro che hanno rimarcato l'importanza dell'iniziativa e confermato il sostegno delle rispettive



Alcuni ragazzi e accompagnatori durante un'escursione al Rifugio «Damiano Chiesa», sul Monte Altissimo



IL SEGRETO



È un circuito virtuoso, dove ognuno dà e si arricchisce interiormente

Sandro Carpineta (psichiatra)

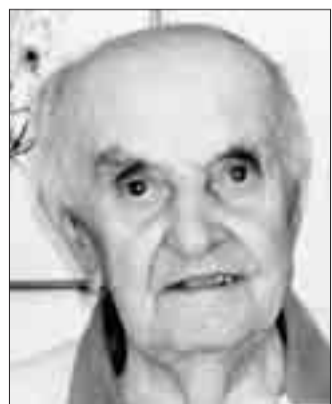
amministrazioni). I numeri di questi dieci anni tratteggiano solo la cornice di un quadro che ha sostanza nei rapporti umani costruiti nel tempo. 87 uscite tra escursioni, falasia, sci, alpinismo, ciaspole, ghiacciaio, ferrate, rifugi e via dicendo; quasi 700 giorni di presenza/utente nel progetto, circa 25 tra accompagnatori Sat e volontari coinvolti, con la presenza nelle uscite più tecniche della guida alpina Paolo «Trota» Calzà. E un sentiero Sat, alla Volta di Nò, ufficialmente adottato da Sopraimille la cui bandiera, proprio grazie alla guida alpina Paolo Calzà, è arrivata anche in cima al Cerro Torre. E ancora corsi di formazione con la partecipazione di

operatori provenienti da tutta Italia, il primo convegno nazionale di montagna-terapia al Centro di formazione del Cai al passo Pordoi nel 2006, il primo convegno internazionale «Sentieri di Salute» con 240 partecipanti a Riva nel 2008, oltre alla presentazione di questa esperienza a circa 25 convegni in tutt'Italia. «Riva in questo senso è stata una fucina, un laboratorio - ha sottolineato ancora Annibale Salsa - Sarebbe un peccato che questa esperienza non avesse continuità». «S'innesci un circuito virtuoso - osserva il dottor Sandro Carpineta, psichiatra e dirigente del Centro di Salute Mentale di Arco, nonché fautore dell'iniziativa - Dove ognuno dà qualcosa e ognuno si ar-

ricchisce interiormente». Lassù, lungo un sentiero, sul ghiacciaio, verso un rifugio, si è tutti uguali. Il paziente, il medico, l'infermiere, la guida alpina e il volontario Sat. Accomunati dalla fatica e dalla bellezza della natura. Mentre cresce l'autostima e la capacità e il desiderio di aspettare l'ultimo. «Perché - come scrivono gli stessi ragazzi - per chi è spesso preso da pensieri negativi, è bello vedere la semplicità delle cose che la natura ci dà, come un paesaggio, un albero, gli stessi insetti che unendo le forze fanno gruppo e riescono a vivere. Come noi con il nostro gruppo, la stessa cosa che ci accade quando ci leghiamo assieme ad una corda».

Solidarietà | Oggi un pranzo per raccogliere fondi e aiutare i bimbi profughi

Con «Time4Life» un aiuto alla Siria



Ha raggiunto l'amata moglie, per riposare insieme nella casa del Signore

ANTONIO FACCI

di anni 88

Lo annunciano con dolore i figli CARLO, FABIO con CHIARA, gli adorati nipoti e parenti tutti.
Riva del Garda, (Via Galanzana, 4) 18 dicembre 2013
Il funerale sarà celebrato venerdì 20 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di San Alessandro. Il nostro caro sarà cremato.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Unità operativa di Medicina dell'ospedale Civile di Arco per le amorevoli cure prestate.
LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.
Pompe Funebri CASA DEI & C s.a.s. - Riva del Garda (TN)

Oggi al ristorante «I Sapori» di Arco è in programma un pranzo particolare per la raccolta di fondi a favore dell'associazione «Time4Life», organismo no-profit che aiuta i bimbi profughi siriani. Nel corso del pranzo verranno raccolti i fondi per l'attività dell'associazione (l'offerta è libera). Il ricavato verrà utilizzato subito dai volontari dell'associazione arcense per le necessità del campo profughi di Bab al Salam in Siria e per le altre iniziative nel Paese mediorientale, con un viaggio già organizzato per Natale. All'appuntamento di oggi al ristorante «I Sapori» di Arco (dalle 12.30 alle 14.30) sarà presente anche la fondatrice di «Time4Life» Elisa Fangareggi. Per maggiori informazioni sull'associazione si può consultare il sito internet all'indirizzo <http://www.time4life.it/>

La mostra | Da domani ai Verbiti del Varone, le foto de «L'uomo in preghiera»

Ceriani, come si prega nel mondo

Domani sera, alle 20.30, nella sala «Dialogo» dei padri Verbiti al Varone si inaugurerà la mostra «Pietas nel mondo - L'uomo in preghiera», con immagini del roveretano Giorgio Ceriani riprese in tutto il mondo e tra i fedeli e i ministri di ogni fede. Una ricerca per conoscere i vari aspetti umani e spirituali contenuti nella preghiera delle diverse religioni. Il taglio del nastro interverranno per i cristiani Alessandro Martinelli del Centro per l'ecumenismo diocesano, per i musulmani M' Barak Fari dell'associazione islamica di Riva, per le religioni orientali Adele Gerardi, giornalista esperta. La mostra resterà aperta a ingresso libero ogni giorno dal 21 dicembre al 7 febbraio, per visite particolari o di gruppo occorre contattare il numero 0464-578100.

L3102306

OTTICA MILANI

VIALE SAN FRANCESCO 7 RIVA DEL GARDA

Occhiale da vista COMPLETO:

39,00€ Occhiale da lettura su misura

109,00€ con lenti antiriflesso

199,00€ con lenti PROGRESSIVE

Scarica l'app di Ottica Milani su **App Store**

fino a **-50% OCCHIALI DA SOLE**

Offerte non cumulabili tra loro
Tel. 0464 553029 www.otticamilani.com